

## COMUNICATO STAMPA MELLARIA



### **STORIA E MEMORIE MELARESÌ**

**Luoghi, date, episodi della nostra Storia.  
Appuntamenti per conoscere, riflettere e confrontarsi.  
(20 gennaio -7 maggio 2010)**

**Organizzatori:** Associazione culturale Mellaria di Melara, Amministrazione Comunale di Melara, assessorato alla Cultura, Pro loco di Melara, Provincia di Rovigo, assessorato alla Cultura, col patrocinio della Regione del Veneto (?!).

Sede delle presentazioni: Municipio di Melara, piazza Amos Bernini.

Orario: per tutte le serate ore 21:00.

L'Associazione *Mellaria*, fondata nel 2007, con lo scopo di diffondere le vicende storiche-artistiche-culturali in tutte le sue forme del paese di Melara, è ben lieta di continuare a fornire il proprio contributo per la conoscenza del territorio e dei personaggi melaresi. In questi ultimi anni diversi sono stati i personaggi fatti uscire dall'oblio della conoscenza. Citiamo ad es. i più recenti Amos Bernini, Pasquino "Pacale" Soriani ed il dottor Pietro Rabitti.

Questa rassegna nasce dall'esigenza di fare conoscere persone, fatti, avvenimenti ed aspetti del vivere quotidiano attraverso conferenze, libri e proiezioni. Il paese di Melara ha la fortuna di avere avuto una storia molto ricca ed alcuni personaggi importanti che hanno lasciato una piccola impronta anche nella storia nazionale. Attingere alla loro conoscenza gratifica gli organizzatori e fa emergere ricordi, amicizie, sensazioni, stati d'animo nel vissuto della gente.

In questa rassegna saranno ricordate nell'ordine le figure di Alceste Lenisa, Oliveto Negri, Palmiro Ridolfi e di Luigi Cuccolo, che sono ben note a tutti in paese e che hanno avuto ruoli importanti nella vita sociale, religiosa, lavorativa e culturale del paese altopolesano. Di sicuro spessore sarà anche la serata dialettale, un argomento sempre molto sentito.

In questi cinque incontri, illustri e capaci relatori, ci faranno partecipi delle loro conoscenze nei singoli campi affrontati, a noi ora il compito invece di attingere e preservare nella memoria collettiva, tali appuntamenti.

La rassegna culturale "Storia e memorie melaresi" è organizzata dall'Associazione culturale "Mellaria", Amministrazione Comunale di Melara, Pro loco Melara, Provincia di Rovigo ed in attesa del patrocinio della Regione Veneto, inizierà il prossimo:

**- mercoledì 20 gennaio 2010**, ricordando una figura del paese morto nelle foibe, ALCESTE LENISA (1923-1944) e che sarà citato nella conferenza del massimo storico dell'argomento italiano, e che da più di ventidue anni è impegnato in questo recupero della memoria: lo storico **Marco Pirina** da Pordenone. La serata avrà il titolo: "*La tragedia degli Istroveneti – Il perché di un silenzio*". Presenterà il dr. **Nicola Testoni** di Melara, giornalista pubblicista. Al termine possibilità dell'acquisto del libro: "*Registro delle vittime del confine orientale (L-M-N-O-P) Gli italiani e gli istroveneti*", edito dal Centro Studi e Ricerche Storiche "*Silentes Loquimur*" e patrocinato alle ricerche dalla regione del Veneto (L.R.n.17/2008).

La rassegna poi proseguirà

- **Venerdì 5 febbraio**, con il ricordo del geom. palmiro Ridolfi (1912-1998) un vero appassionato della cartografia storica. Si assisterà alla proiezione e commento de: “MELARA ED IL SUO TERRITORIO VISTI NELLE MAPPE DEL CINQUE-SEICENTO”, col dr. **Michelangelo Caberletti** da Runzi di Bagnolo Po (RO), un esperto del territorio dal punto di vista idrologico e geografico. Presenta **Raffaele Ridolfi**, storico e giornalista pubblicista.

Nel terzo appuntamento di

- **venerdì 26 febbraio**, si ricorderà la figura del prof. OLIVETO NEGRI (1915-1999) che nel lontano 1957 diede alle stampe un volume sui *Misteri del Rosario*, i quadretti ottagonali del pittore G. A. Ghedini. Nella serata la dott.ssa **Giovanna Rossi** da Milano, profonda conoscitrice dell'autore dei dipinti con adeguate proiezioni presenterà il libro: “*I misteri del Rosario*” a cura di Paolo Bononi (Quaderni storici Mellaria, Nuova serie, Fonti n.4), che introdurrà la relatrice.

La quarta serata si svolgerà:

- **Venerdì 12 marzo**, con una conferenza dal titolo: *Al nostar dialet èl mantfan?* Con curiosità aneddoti e battute sul dialetto parlato, col cav. **Alfredo Facchini**, in arte **Fredón**, di Porto Mantovano (MN). Introduce il prof. **Mauro Rossi**, assessore alla Cultura del Comune di Melara ed appassionato del dialetto parlato e scritto melarese.

L'ultimo appuntamento della Rassegna è fissato per:

- **venerdì 7 maggio**, ricordando MONS. LUIGI CUCCOLO (1879-1943), una bella figura di sacerdote da molti ancora ricordato come *Al sant'om* (il santo uomo). La prof.ssa **Mariadele Orioli** presenterà il libro di memorie e ricordi: *Un santo fra noi – La figura di mons. Luigi Cuccolo (1879-1943) – Fra storia e fede* (edizioni Parva), dell'autore **Ildo Testoni**, già autore di diverse pubblicazioni.

Possibilità di credito scolastico per gli studenti che parteciperanno alle serate.

Aggiornamenti sul sito web: **www.mellaria.eu**.

Il Presidente Associazione Mellaria  
*Raffaele Ridolfi*

## Schede dei Relatori

a cura di *Raffaele Ridolfi*

### MARCO PIRINA

Marco Pirina, di origini friulane, nasce a Venezia, nel 1943, coniugato, risiede a Pordenone, dove è Direttore, dal 1988, del Centro Studi e Ricerche Storiche "*Silentes Loquimur*" di Pordenone, inserito al 1° Livello delle Tabelle degli Istituti di Ricerca Storica del Friuli Venezia Giulia.

Dal 1993 al 2006 è stato Consigliere Comunale a Pordenone, con incarichi di Presidente della Commissione Cultura ed Affari Sociali e della Commissione Biblioteca.

Come ricercatore storico ha scritto 24 libri di storia moderna, dedicati alla Storia del Nord d'Italia, realizzando anche un DVD di 125 minuti, sulle tragedie della guerra, nel nord-est. Particolare successo hanno riscosso: "1943-1956 Dalle Foibe all'Esodo", (8 ristampe), "Storie smarrite", "1943-1947 Carabinieri scomparsi dalla Storia", (3 ristampe), "Sognare una Patria", "Scomparsi", "Genocidio", "1943-1945 Donne nelle Guerra", "Memorie", "Testimonianze", "1945-1947 Guerra Civile –La Rivoluzione Rossa"( 5 ristampe).

E' noto in Italia ed in Europa per avere fatto conoscere attraverso oltre 600 convegni, in 20 anni, la tragedia delle foibe. La copertina del suo libro "1943-1956- Dalle Foibe ...all'Esodo", appare stilizzata nel francobollo commemorativo dell'esodo, emesso da Poste Italiane.

Partecipa a dibattiti televisivi in televisioni nazionali e locali.

Ospite ad UNO MATTINA/RAI, dal 2006 al 2008, nella trasmissione dedicata alla Giornata del Ricordo, nel Giugno 2009 è stato intervistato da CANALE 5, da Daniele Moro, è stato più volte ospite di altre Televisioni e Radio locali e nazionali. Ultimamente, ha presentato, nella Sala delle Colonne, della Camera dei Deputati, l'ultima opera realizzata dal Centro Studi "*Silentes Loquimur*" sulla tragedia dei giuliani, fiumano e dalmati.

Ha realizzato con il supporto della Legge Regionale n.17/2008 un'opera in 4 volumi sulle Vittime del Confine orientale. L'Opera gode anche del Patrocinio alle Ricerche della Regione del Veneto.

### MICHELANGELO CABERLETTI

Michelangelo Caberletti è nato a Sienta nel 1950, risiede a Bagnolo di Po nella frazione Runzi, con la moglie, sig.a Teresa Fin.

Nel 1976 si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Ferrara. Dopo un anno di tirocinio presso l'Arcispedale S. Anna, ottiene, all'inizio del 1978, l'incarico di medico condotto nel comune di Bagnolo di Po. Qui esercita per diversi anni la professione medica, che lascia nel 1987 per dedicarsi all'azienda di famiglia. Come imprenditore, incrementa la sua attività e oggi la sua azienda agricola è dislocata in vari comuni dell'Alto Polesine.

Dunque, un Michelangelo Caberletti medico e imprenditore.

Ma pur non avendo un *cursus studiorum* di indirizzo storico-letterario, Michelangelo Caberletti è anche un apprezzato studioso di storia locale.

Nel 1993 cura una pubblicazione della Parrocchia di Runzi, in occasione dei 40 anni dalla fondazione, dal titolo: “*L’antica Runzi tra storia e leggenda*”, un piccolo libro nel quale descrive la storia della colonizzazione romana del territorio, sulla scorta dei numerosi siti e reperti rinvenuti con le indagini di superficie nelle campagne di Runzi.

Dopo quest’opera prima, segue una pausa di dodici anni e si arriva al 2005, quando Caberletti presenta “*Bagnolo nella Transpadana Ferrarese*”, un libro di storia locale che rievoca il periodo di dominazione Estense-Pontificia in questa parte del Polesine, chiamata appunto Transpadana Ferrarese. Con questo libro il Caberletti si dimostra un attento studioso di questa fase storica, dimostrando abilità nella ricerca d’archivio, padronanza della materia e profonda conoscenza del territorio.

Queste doti risaltano ancor meglio nel successivo lavoro “*Pepoli e Bentivoglio nella Terra di Trecenta - storia della possidenza fondiaria e degli edifici più insigni*”. E’ la storia economica e dinastica di due grandi famiglie bolognesi, che si ritrovano di nuovo vicine coi loro possedimenti estesi fra Bagnolo, Trecenta e Giacciano con Baruchella, stranamente unite nella fortuna e nel declino. Un libro di grande interesse per i contenuti originali e del tutto inediti, che ha ottenuto importanti riconoscimenti: il Premio “Francesco Ravelli” per la ricerca storica nel 2006 e il premio nazionale Villa Morosini, sezione saggistica storica, nel 2008.

Attualmente è in corso di pubblicazione una sua ricerca dal titolo: “*Presenza monastica benedettina nella chiesa di San Genesio in Stienta, secc. X-XVIII*”.

Michelangelo Caberletti collabora inoltre alla redazione di alcuni periodici locali, il “*Corriere di Bagnolo*” e il “*Qui Trecenta*”, con articoli a carattere storico, molto apprezzati e che per questo vengono spesso ripresi e pubblicati da riviste più prestigiose e conosciute, come “*Ventaglio 90*”, “*La Settimana*” e “*Polesani nel mondo*”.

## GIOVANNA ROSSI

Giovanna Rossi (Milano 1969), laureata in Storia dell’Arte Moderna e specializzata nell’insegnamento secondario superiore della disciplina, svolge attività di docenza e divulgazione della Storia dell’Arte attraverso progetti didattici sperimentali che uniscono all’approccio scientifico storico-critico la sperimentazione pratica delle tecniche artistiche quale modalità di apprendimento attivo. Completata la formazione in Danzamovimentoterapia e appassionata di danza e meditazione, lavora con persone diversamente abili per promuovere lo sviluppo del benessere, della creatività e dell’espressione autentica di sé.

Si è occupata del pittore Giuseppe Antonio Ghedini per la sua tesi di laurea (relatore prof. Eugenio Riccomini), ricostruendone in gran parte la biografia e ritrovando numerose opere inedite la cui paternità è documentata da fonti bibliografiche e archivistiche e da evidenze storico-critiche. Sull’argomento ha pubblicato *Un fortunato ritrovamento*, in “Ferrara Storia Beni Culturali Ambiente” n. 6, Anno II, 1997 e *Il casato Ghedini da Ficarolo* (assieme a Raffaele Ridolfi), Archivio Premio Ravelli Transpadana Ferrarese. Terre e Genti di confine, Ferrara, 1999.

## ALFREDO FACCHINI

In arte **Fredòn**, classe 1929, molto ben portati, il popolare e simpatico intrattenitore mantovano ha un curriculum molto lungo ed articolato, vantando apparizioni sulle più prestigiose piazze e televisioni italiane. Per due anni ha intrattenuto piazza San Marco a Venezia durante il famoso Carnevale. Ha partecipato a serate coi Mantovani nel mondo nel palazzo reale a Praga, e poi ancora a Budapest, Sidney, Mombasa, Darwin, Cuba, Zanzibar, Berlino, Città del Capo, Shanghai, Pechino, Bangkok ecc.

Il principe del dialetto mantovano è però dai melaresi ben conosciuto perché conduttore negli anni '80 nei carnevali del paese. Ha presentato spettacoli in Italia ed all'estero ed ottenuto riconoscimenti prestigiosi. Cavaliere dal 1976, è socio fondatore del *Fogolèr*, sodalizio dei poeti dialettali mantovani, membro dell'Associazione Nazionale Poeti dialettali d'Italia di Roma, per oltre dieci anni Presidente del Gruppo Esperantista Mantovano, socio dei "Cavalieri d'Italia". Iscritto alla Siae con ben 22 canzoni come paroliere. Nel 2005 è stato proposto all'Università di Milano per una laurea "*Honoris causa*".

Fredòn dal 1976 è pure autore di decine di libri in dialetto. Gradito ospite Rai, Mediaset e reti private con la sua simpatia ha portato il dialetto mantovano a spasso nella penisola e nel mondo, accompagnando nelle serate artisti di grande risonanza, quali: Mia Martini, Fred Bongusto, i Gatti di vicolo Miracoli, Pippo Franco, Sandra Mondaini, Gianni Nazzaro, Nilla Pizzi.

Ha partecipato a serate con sportivi del calibro di Pietro Mennea, Pietro Anastasi, Josè Altafini, Gelindo Bordin, Roberto Boninsegna e presentatori come Bruno Pizzul, Sandro Ciotti ed Alfredo Pigna. Ricordiamo solo alcune trasmissioni che lo ha visto protagonista negli ultimi 15 anni: Piacere Rai Uno, Maurizio Costanzo Show, Barzellettieri d'Italia, , La sai l'ultima?

## ILDO TESTONI

Ildo Testoni, nato nella frazione melarese di Santo Stefano il 12 ottobre 1931, ove tuttora risiede, da sempre Coltivatore diretto e grande appassionato di storia locale, ha nell'arco di un ventennio dato alle stampe dieci pubblicazioni, attingendo alla sua ferrea memoria ed alle fonti scritte. Iniziando nel mensile parrocchiale *Sì ... però!* negli anni '80, attualmente è corrispondente per la Parrocchia di San Materno di Melara de '*La Settimana*', il settimanale d'informazione della Diocesi di Adria – Rovigo. Tratto dalla sua corrispondenza con questo periodico è il suo precedente lavoro *Cronache e ricordi di un corrispondente (1992-2007) Fatti e personaggi di melara e Bergantino raccontati dalla pena di un Coltivatore Diretto*.

Ha collaborato al mensile della Coltivatori Diretti di Rovigo '*Terra Polesana*', al periodico '*Cose di tutti gli ostigliesi*' di Ostiglia (Mantova) e ad '*Album*', mensile del basso mantovano.